VOLONTARIATO. Roberto Leone illustra l'operato del gruppo di soccorso al servizio dell'utenza a Villa Remmert

Croce Verde di Ciriè: l'80% dei volontari è immunizzato dal Coronavirus e resta in prima linea al servizio della popolazione

CIRIÉ (osn) «Ho visto tanti nostri militi andare al centro vaccinale con il sorriso. Le foto sui social network sono lì a testimoniarlo» afferma **Roberto Leone**, 29 anni, volontario della sezione di Cirié della Croce Verde. I militi continuano a essere in prima linea durante la pandemia. A fine febbraio 2020, quando si è riscontrato il primo caso di Coronavirus negli ospedali di torinesi, la Croce Verde Torino ha dovuto riorganizzarsi. Negli spazi di via Michelotti, gestiti dal responsabile **Giovanni Vietti Michelina**, si sono fin da subito applicati dei protocolli. Questi prevedevano la misurazione della temperatura corporea, la riduzione delle squadre a presidio e il distanziamento delle persone durante il turno. Nel 2020 non sono stati rilevati casi di contagio in sede. Alla luce di questi fatti, interviene Leone: «A fine dell'anno scorso si è aperta per i soccorritori la possibilità di vaccinarsi. A seguito delle difficoltà incontrate nei mesi passati, abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Si è appena concluso il terzo ciclo vaccinale negli ospedali torinesi. Nella nostra sezione si sono vaccinate 131 su 170 operatori, con un'incidenza dell'80%. Ritengo si tratti di una soglia importante. Il personale operativo è ormai immunizzato. Questo rappresenta un beneficio non solo per noi ma anche per la gente soccorsa all'interno della propria abitazione». Roberto svolge anche un'importante attività di collaborazione con l'ufficio comunicazione della Croce Verde Torino che, tra il 2020 e il 2021, si è occupata di divulgare delle notizie scientificamente provate sui vaccini. Continua Leone: «Come gruppo di comunicazione si è cercato di trasmettere un po' di informazioni sulle vaccinazioni. Ciascuno di noi ha ricevuto due dosi di pfizer perché è stata la prima ditta introdotta in Italia. Si è cercato di rispondere alle domande più comuni, inserendo informazioni sui social. Il timore più diffuso è che potesse nuocere perché era stato sviluppato in breve tempo. In realtà la risposta è stata soggettiva. Alcuni hanno avuto riscontri importanti e altri meno. Per quanto mi riguarda non ho osservato reazioni particolari».

PRESIDIO A VILLA REMMERT

La Croce Verde continua il proprio impegno per la cittadinanza. Alcuni operatori, infatti, sono occupati in aiuto alla mensa della Caritas in via Braccini. Proseguono i soccorsi in emergenza, la consegna della spesa e dei farmaci. Ancora, da oltre quarantacinque giorni, la compagine presidia il centro vaccinale di villa Remmert, a piccoli gruppi, dalle 8.30 alle 17.30, tutti i giorni feriali, esclusi il martedì e il giovedì. Il loro ruolo è contingentare gli ingressi e accogliere i candidati alla puntura. Nei primi mesi del 2021 si è svolto il corso per i nuovi volontari. La parte teorica si è tenuta interamente sulla piattaforma digitale. Mentre le lezioni pratiche sono state organizzate nella sede dell'ex Cst di via Michelotti. Su sedici iscritti, ben quattordici hanno superato l'esame finale. Quest'ultimi sono stati ammessi al tirocinio. Entro ottobre il gruppo potrà disporre di nuove risorse umane da utilizzare a bordo delle ambulanze.

Sandra Origliasso



ROBERTO LEONE





I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA Davanti al punto vaccinazioni allestito a Villa Remmert a cura dell'Asl To4

